REGIONE LAZIO

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10443 **del** 22/08/2018 **Proposta n.** 13571 **del** 22/08/2018

Oggetto:

Delibera di Giunta regionale n. 462 del 2 agosto 2018 - individuazione dei componenti le Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le Aree Decentrate Agricoltura del Lazio, Art. 40 comma 11 lettera b), della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17. Avviso di selezione.

Proponente:

Estensore	ROIA MARIACONCETTA	_____
Responsabile del procedimento	DE SANTIS FILIPPO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____
		_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 462 del 2 agosto 2018 - individuazione dei componenti le Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le Aree Decentrate Agricoltura del Lazio, Art. 40 comma 11 lettera b), della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17. Avviso di selezione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s. m. e i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 "Legge di Stabilità regionale 2018";

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";

VISTA la legge regionale 2 maggio 1995, n. 17: "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 ed in particolare l'articolo 7 "*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale*", con la quale le funzioni amministrative non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale *"Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca"* quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 7 maggio 2018 n. 211, con cui viene conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 462 del 2 agosto 2018 concernente "Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria ai sensi dell'art. 40, comma 11, della Legge

Copia

Regionale 2 maggio 1995, n.17. Avvio delle procedure d'individuazione dei componenti delle commissioni";

PREMESSO che con la deliberazione n. 462 del 2/08/2018 su richiamata è stato dato mandato al Direttore della Direzione regionale competente in materia di avviare le procedure di reperimento delle professionalità per la nomina delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio venatorio ai sensi dell'art.40 della L.R. n. 17/95, la cui durata, nelle more della modifica del medesimo articolo di legge, non può comunque andare oltre il 31 dicembre 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto all'Art. 40 comma 1, della richiamata L.R. 17/1995, è necessario procedere alla nomina dei componenti le Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria presso le Aree Decentrate Agricoltura del Lazio;

CONSIDERATO che la L.R.17/1995, art. 40, comma 11, prevede che ciascuna Commissione sia composta:

a) da un funzionario regionale, anche in quiescenza, esperto in materie di gestione e tutela della fauna che la presiede, designato dal Presidente della Regione;

b) da cinque membri effettivi e da cinque supplenti, esperti nelle materie indicate nel comma 2, dello stesso Art. 40, comprendenti il responsabile del settore caccia dell'amministrazione provinciale e almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali, esperto in vertebrati omeotermi, ed un laureato in scienze agrarie e/o forestali;

c) da un dipendente della provincia, esperto in materia di caccia, con funzioni di segretario;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 17/1995, gli esami per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, riguardano le seguenti materie:
- legislazione venatoria;
- zoologia applicata alla caccia;
- tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- armi e munizioni da caccia;
- regole comportamentali del cacciatore;
- norme di pronto soccorso;
- cinofilia;

PRESO ATTO che, di conseguenza, quali componenti le Commissioni di abilitazione possono proporsi esperti in materia faunistico-venatoria con particolare riguardo alle materie sopra riportate;

PRESO ATTO che, ancora ai sensi delle previsioni dell'Atto deliberativo n. 462/2018, per l'individuazione dei componenti le Commissioni in oggetto, ferme restando le richiamate previsioni normative, deve essere dato rilievo ai candidati in possesso di conoscenze di settore adeguatamente documentate e esperienze specifiche direttamente attinenti le materie sopra indicate, a ciò costituendo titolo preferenziale:

- i titoli di studio posseduti, comunque non inferiore al Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado, con evidenza per quelli attinenti le materie oggetto di esame e avendo inoltre riguardo, con particolare riferimento a quei componenti richiamati nei vincoli di composizione disposti dall'articolo 40, comma 11, lettera b) della L.R. 17/1995, anche a eventuali ulteriori specializzazioni ed aggiornamenti post laurea;
- le documentate esperienze maturate nei settori della tutela e della gestione della fauna selvatica, con priorità per quelle assunte presso la pubblica amministrazione con specifica attinenza alla materia faunistico-venatoria;

PRESO ATTO che il richiamato Atto deliberativo stabilisce il disporsi dell'Avviso pubblico con termine di ricezione delle candidature stabilito in trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca" all'indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it e sulla bacheca del sito intranet regionale;

Copia

PRESO ATTO che la Giunta regionale ha anche stabilito che le nomine delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le Aree Decentrate Agricoltura del Lazio sono da ritenersi a titolo onorifico e quindi per tali nomine, per effetto delle stesse o dei lavori delle Commissioni, non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale;

RITENUTO quindi, in attuazione di quanto stabilito dal richiamato Atto deliberativo, di approvare l'Avviso per l'individuazione dei componenti, sopra indicati, delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, di cui alla L. R. 17/1995 art. 40 comma 11 lettera b), istituite presso le Aree Decentrate Agricoltura del Lazio, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato);

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione delle disposizioni di cui alla Delibera della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 462 :

- Di disporre l'Avviso per l'individuazione di quattro membri effettivi e cinque membri supplenti, componenti ciascuna delle "Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria" di cui all'Art. 40 comma 11 lettera b) della L. R. 17/1995, istituite presso le cinque Aree Decentrate Agricoltura del Lazio allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato).
- L'Avviso è disposto con termine di ricezione dei curricula stabilito in trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca" all'indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it e sulla bacheca del sito intranet regionale.
- Le nomine delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le Aree Decentrate Agricoltura del Lazio sono a titolo onorifico e quindi per tali nomine, per effetto delle stesse o dei lavori delle Commissioni, non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale.

Non ricorrono i presupposti di cui al comma 2, articolo 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca", all'indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it. e sulla bacheca del sito intranet regionale.

Il Direttore
(Dott. Ing. Mauro Lasagna)

Copia

(ALLEGATO)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 462 DEL 02.08.2018.
AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI QUATTRO MEMBRI EFFETTIVI E CINQUE MEMBRI SUPPLENTI COMPONENTI CIASCUNA DELLE *"COMMISSIONI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA"* DI CUI ALL'ART. 40 COMMA 11 LETTERA B) DELLA L. R. 17/1995 ISTITUITE PRESSO LE AREE DECENTRATE AGRICOLTURA DEL LAZIO**

I) Premessa

In attuazione a quanto disposto dalla Giunta regionale del Lazio con Deliberazione n. 462 del 02 agosto 2018, il presente Avviso è proposto al fine di individuare quattro membri effettivi e cinque membri supplenti, componenti ciascuna delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le Aree Decentrate Agricoltura (ADA) del Lazio, di cui all'Art. 40, comma 11, lettera b) della Legge regionale Lazio 2 maggio 1995, n. 17 e s.m.i. .

II) Oggetto della selezione

Per ciascuna delle cinque Commissioni per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio istituite presso le ADA del Lazio, con il presente Avviso e ai sensi di quanto previsto all'Art. 40, comma 11, lettera b), della L.R. 17/1995 e s.m.i, si procede all'individuazione di componenti esperti nelle materie indicate nel comma 2 dello stesso articolo di legge regionale e comprendenti, per ciascuna Commissione, almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali, esperto in vertebrati omeotermi, ed un laureato in scienze agrarie e/o forestali.

III) Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso dei seguenti requisiti in aggiunta ai requisiti richiesti per i cittadini italiani:
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza.

b) Età non inferiore agli anni 18 (diciotto).

c) Godimento dei diritti politici e non essere stato dichiarato decaduto da impiego o incarico pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di false dichiarazioni ovvero di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti salvo avvenuta riabilitazione, che comunque non abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici.

f) non essere in alcuna delle posizioni di incompatibilità con la nomina in oggetto come previste all'articolo 40, comma 12 della L.R. 17/1995 e s.m.i..

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente Avviso e per la durata dell'incarico.

L'Amministrazione si riserva di chiedere, in qualunque momento della procedura, la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti.

Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

IV) Competenze richieste

Possono proporre la propria candidatura soggetti esperti nelle materie faunistico-venatorie, con particolare riguardo ai seguenti materie:

- legislazione venatoria;

Copia

- zoologia applicata alla caccia;
- tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- armi e munizioni da caccia;
- regole comportamentali del cacciatore;
- norme di pronto soccorso;
- cinofilia.

V) Valutazione dei candidati

Ai sensi di quanto stabilito con D.G.R. n. 462/2018 per l'individuazione dei componenti le Commissioni in oggetto e ferme restando le previsioni normative di cui all'articolo 40, comma 11, lettera b) della L.R. 2 maggio 1995 n. 17, è dato rilievo ai candidati in possesso di conoscenze adeguatamente documentate di settore e esperienze specifiche direttamente attinenti le materie sopra indicate, a ciò costituendo titolo preferenziale:

- i titoli di studio posseduti, comunque non inferiore al Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado, con evidenza per quelli attinenti le materie oggetto di esame e avendo inoltre riguardo, con particolare riferimento a quei componenti richiamati nei vincoli di composizione disposti dall'articolo 40, comma 11, lettera b) della L.R. 17/1995, anche a eventuali ulteriori specializzazioni ed aggiornamenti post laurea;
- le documentate esperienze maturate nei settori della tutela e della gestione della fauna selvatica, con priorità per quelle assunte presso la pubblica amministrazione con specifica attinenza alla materia faunistico-venatoria.

VI) Durata della nomina

Le Commissioni, con incarico temporaneo, rimangono in carica fino alla scadenza prevista dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 462/2018.

VII) Trattamento economico dei componenti le Commissioni

Come stabilito dalla Delibera di Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 462, le nomine delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le ADA del Lazio sono da ritenersi a titolo onorifico e quindi per tali nomine, per effetto delle stesse o dei lavori delle Commissioni, non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale.

VIII) Presentazione delle candidature.

Gli interessati dovranno inviare la propria candidatura, completa di ogni informazione richiesta al precedente punto III) e di quelle oggetto di valutazione di cui al precedente punto V), nonché della dichiarazione di disponibilità alla richiesta da parte degli uffici incaricati dell'Amministrazione regionale a fornire eventuali chiarimenti e/o ulteriore documentazione e della dichiarazione al consenso al trattamento dei dati personali di cui alle regole del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i., sottoscritta in originale con dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

La candidatura, resa nelle modalità sopra indicate, dovrà pervenire, a completa cura dell'interessato, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio a uno dei seguenti indirizzi:

- a mezzo raccomandata postale indicante l'oggetto "Candidatura Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria – D.G.R. n. 462/2018". indirizzata a: REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA – AREA 13 Via del Serafico 107 – 00142 ROMA
- a mezzo P.E.C. Posta Elettonica Certificata, all'indirizzo **agricoltura@regione.lazio.legalmail.it**

Copia

avendo cura di indicare i riferimenti di indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca e l'oggetto "Candidatura Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria – D.G.R. n.462/2018".

Pena l'esclusione, la candidatura deve essere sottoscritta in originale da parte del richiedente.
Le candidature e le dichiarazioni rese e sottoscritte hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci sono soggette alle previsioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
L'Amministrazione non risponde per ritardi o disguidi nella consegna comunque attribuibili a soggetti esterni l'Amministrazione Regionale.

IX) Nomina delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, istituite presso le province del Lazio

I candidati selezionati per la nomina di componenti le singole Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, istituite presso le ADA del Lazio, saranno avvisati con lettera raccomandata e, a seguito di tale comunicazione, dovranno presentare, con le modalità ed i termini che saranno loro comunicati e pena l'esclusione, copia dei titoli valutabili dichiarati.
Le singole Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, istituite presso le ADA del Lazio, sono nominate con Decreto della Presidente della Regione.

Copia